

Mirror, Shoulder, Signal segue Sonja, traduttrice quarantenne che vive a Copenhagen e che, mentre tenta di imparare a guidare, affronta una crisi identitaria fatta di vertigini fisiche, disorientamento emotivo e un desiderio di ritorno alle origini. Il romanzo è un ritratto interiore, ironico e malinconico, della solitudine contemporanea e della difficoltà di “vedere” la propria vita con chiarezza. [The Bookbag](https://www.thebookbag.co.uk/reviews/Mirror,_Shoulder,_Signal_by_Dorthe_Nors)

Riassunto del romanzo

Sonja, la protagonista, è una donna di mezza età che lavora come traduttrice di noir svedesi, un mestiere che non ama e che le provoca dolori fisici e un senso di alienazione. Vive sola a Copenhagen, città che percepisce come caotica e distante dalla sua infanzia rurale, evocata continuamente attraverso ricordi di campi, silenzi e della madre. [The Bookbag](https://www.thebookbag.co.uk/reviews/Mirror,_Shoulder,_Signal_by_Dorthe_Nors)

Il corso di guida come metafora**

Il romanzo ruota attorno alle sue lezioni di guida, che diventano una lente simbolica attraverso cui osservare la sua incapacità di “prendere il controllo” della propria vita. La sua prima istruttrice, Jytte, è aggressiva e non le permette nemmeno di cambiare le marce; il secondo istruttore, Folke, è un uomo invadente e ambiguo. In entrambi i casi, Sonja si sente intrappolata, infantilizzata, incapace di avanzare. [The Bookbag](https://www.thebookbag.co.uk/reviews/Mirror,_Shoulder,_Signal_by_Dorthe_Nors)

Solitudine, famiglia e comunicazione mancata**

Il rapporto con la sorella Kate è un altro nodo centrale: Sonja tenta di ristabilire un contatto, arrivando perfino a scriverle una lunga lettera che però non riesce a spedire. La difficoltà di comunicare, di essere vista e ascoltata, attraversa tutto il romanzo. [The Bookbag](https://www.thebookbag.co.uk/reviews/Mirror,_Shoulder,_Signal_by_Dorthe_Nors)

Vertigine e disorientamento**

Sonja soffre di un disturbo all'orecchio interno che le provoca vertigini: un sintomo fisico che incarna il suo smarrimento esistenziale. La sua mente è un flusso continuo di pensieri, ricordi, desideri e paure, che Nors rende con una prosa frammentata, musicale, capace di passare dal comico al malinconico in un attimo. [Book Marks](<https://bookmarks.reviews/reviews/all/mirror-shoulder-signal/>)

Il desiderio di un punto di vista più alto**

Sonja sogna spesso di elevarsi, di guardare la propria vita “dall’alto”, come gli elicotteri che sorvolano Copenhagen. È un desiderio di ordine, di narrazione, di senso. Ma la sua quotidianità resta fatta di piccoli fallimenti, incontri imbarazzanti, tentativi di fuga e ritorni interiori. [The

Bookbag](https://www.thebookbag.co.uk/reviews/Mirror,_Shoulder,_Signal_by_Dorthe_Nors)

Critica dell’opera

1. Una scrittura che unisce minimalismo e profondità psicologica**

La critica internazionale ha lodato la capacità di Nors di trasformare la coscienza di Sonja in un paesaggio narrativo ricco, ironico e sorprendentemente dinamico. La prosa è essenziale ma vibrante, con accostamenti inattesi e un ritmo che ricorda la musica o la poesia. [Book Marks](<https://bookmarks.reviews/reviews/all/mirror-shoulder-signal/>)

2. Un romanzo “senza trama” che vive di tensione interiore**

Molti lettori notano la quasi totale assenza di una trama tradizionale: il romanzo procede per episodi, pensieri, micro-eventi. Tuttavia, la tensione emotiva è costante, e la struttura frammentaria rispecchia perfettamente la mente della protagonista. [The

Bookbag](https://www.thebookbag.co.uk/reviews/Mirror,_Shoulder,_Signal_by_Dorthe_Nors)

3. Un equilibrio riuscito tra comicità e malinconia**

Nors alterna momenti comici — spesso legati alle lezioni di guida o alle goffaggini sociali di Sonja — a passaggi di profonda malinconia. Questa oscillazione crea un tono unico, che ricorda certe opere di Lorrie Moore o Helle Helle. [Book

Marks](<https://bookmarks.reviews/reviews/all/mirror-shoulder-signal/>)

4. Una riflessione femminista sottile ma incisiva**

Il romanzo esplora la condizione femminile contemporanea senza proclami: Sonja è una donna intelligente, sensibile, ma “non completamente fine-tuned”, come dice lei stessa. La sua lotta per trovare un posto nel mondo, per essere vista e per non essere ridotta a un ruolo,

è una forma di resistenza silenziosa. [The Bookbag](https://www.thebookbag.co.uk/reviews/Mirror,_Shoulder,_Signal_by_Dorthe_Nors)

5. Possibili limiti**

- Chi cerca una trama forte potrebbe trovare il romanzo troppo rarefatto.
- La focalizzazione interna costante può risultare claustrofobica, anche se molti critici sottolineano che Nors evita questo rischio grazie alla freschezza della sua prosa. [Book Marks](<https://bookmarks.reviews/reviews/all/mirror-shoulder-signal/>)

Valutazione complessiva**

Mirror, Shoulder, Signal è un romanzo di introspezione radicale, che racconta la solitudine e la fragilità con una leggerezza solo apparente. È un'opera che vive nei dettagli, nei silenzi, nei pensieri interrotti, e che riesce a trasformare la crisi di una donna qualunque in un viaggio emotivo universale.